

PORTO PALOS

Da Barabba a Gesù. Convertito da uno sguardo

C'è qualcosa di misterioso nello sguardo dell'attore Pietro Sarubbi e il suo augurio - "Ragazzi, siate vigili di fronte alla realtà. Rimanete con gli occhi ben aperti. Solo così potrete incrociare quello sguardo carico di amore e di verità, che è lo sguardo di Cristo: lo sguardo che ha cambiato per sempre la mia vita" - non suona affatto come un convenevole. A dimostrarlo sono stati gli occhi sgranati dei 200 studenti delle scuole medie inferiori e superiori, tutti tesi verso quello "strano" testimone della fede.

A invitarlo a Crema, venerdì scorso, ci hanno pensato i professori Monica Bandirali e Alessandro Carabelli, responsabili del centro di aiuto allo studio, noto come "Porto Palos".

La realizzazione dell'evento è stata possibile grazie al contributo della Banca Popolare per il Territorio di Crema, che in questi anni ha sempre mostrato attenzione e sensibilità per l'opera di "Porto Palos", favorendo le diverse iniziative promosse.

"Ci tenevo a conoscervi! - ha rivelato Sarubbi all'inizio

quello di un santo: fuggito di casa a 13 anni e trascorsa l'adolescenza tra istituti e riformatori, Sarubbi ha trovato la sua "strada" nel teatro e nel cinema.

"Ho sempre interpretato il ruolo del cattivo - ha ammesso - forse perché sono brutto. Certo perché dentro avevo tanta rabbia, che riuscivo a sfogare solo davanti alla cinepresa".

Dopo aver collaborato con numerosi attori e registi - da Gabriele Salvatores a Christian De Sica, da Nicolas Cage a Federico Rizzo - nel 2004 arriva la sua occasione d'oro.

"Mi trovavo al mare con la mia famiglia - ha raccontato - quando ricevetti una telefonata da Mel Gibson. Mi disse che aveva per me una parte nel suo prossimo film. Pensai subito ad *Arma Letale 5*. Poi, però mi chiese se sapevo il latino e l'aramaico. Io, senza capire, risposi di sì."

E così si ritrovò catapultato sul set di *The Passion*, a interpretare la parte di un altro "cattivo": Barabba. Una parte infelice per un attore navigato come Sarubbi, dal momento che Barabba, oltre a fare ver-

sacci da folle, non avrebbe pronunciato una parola.

"Dissi a Mel Gibson - ha riferito ancora l'attore italiano - che avrei rifiutato la parte, se non avesse inserito nel copione almeno una frase da farmi dire. Gibson mi persuase, dicendomi che la mia scena era fondamentale e nessuno avrebbe potuto sostituirmi, visto che la rabbia che avevo dentro era la stessa del Barabba narrato dai Vangeli."

Arrivò il momento di girare la scena. "Fu incredibile! - ha confessato - per un attimo fisai lo sguardo su James Caviezel, l'attore che impersonava Gesù e ne rimasi folgorato. Vidi in quel suo sguardo il volto di Cristo, un volto così carico di amore e di tenerezza da lasciarmi del tutto frastornato."

Da quella scena in poi, Pietro Sarubbi è diventato un altro uomo: ha trovato la fede, e con la fede il gusto e la gioia di vivere.

Una vita cambiata, la sua, scritta nero su bianco nel libro *Da Barabba a Gesù. Convertito da uno sguardo*, edito da "Itaca". Un'ottima lettura proprio per questo tempo di Natale che stiamo vivendo.



L'attore Pietro Sarubbi nell'incontro in sala Da Cennamo

dell'incontro, in sala "da Cennamo". Per venire qui, ho lasciato il set di un film che sto girando con Claudio Bisio: si

intollererà *Benvenuto Presidente!*

Il curriculum vitae di questo attore milanese non è proprio

tri Enti Locali.

Dopo oltre trenta minuti dall'orario di convocazione, constatata l'assenza di tre membri della maggioranza - Luigi Donesana, Paolo Gandini e Mario Uberti - i quattro del gruppo di minoranza *Lista per Agnadello* - Laura Calderara, Giovanni Calderara, Danilo Borghini e Virgilio Cavallini - hanno scelto di non rispondere all'appello del segretario e di abbandonare l'aula, con il dichiarato intento di far saltare l'unica delibera all'ordine del giorno.

"La convenzione che ci si chiedeva di approvare non era congruente con i criteri imposti dalla Spending review - ha dichiarato Giovanni Calderara all'uscita dall'aula - e al 267/2000".

Il Comune di Agnadello ha, dunque, a disposizione solo pochi giorni per deliberare la terza e ultima funzione da assolvere. Termine ultimo imposto dallo Stato centrale è il 31 dicembre.

Ramon Orini

L'Avvis, Aido e Admo or-ganizzano per domenica 20 gen- Lunedì 31 dicembre il Cen- male servizio scolastico invernale. RINNOVAMENTO NELLA SPIRITO manne i tecnici aziendali provve-deranno alla lettura dei contato- Al Museo della civiltà contadina, mostra "I Longobardi a Offenberg" vecchi rinvenimenti e nuove scoperte". L'esposizione sarà visitabile fino a